



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria,
del personale e dei servizi

Piano della Performance 2013 - 2015

Indice

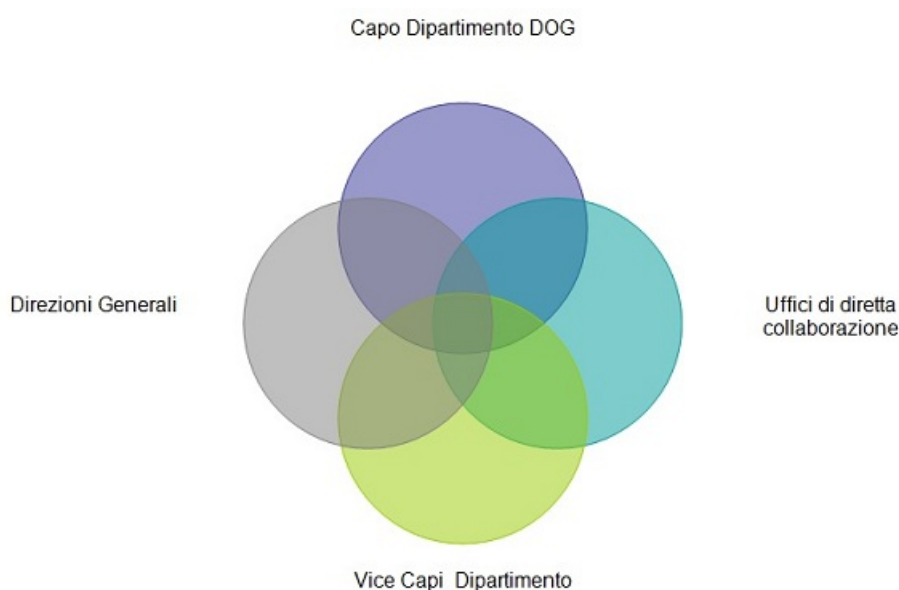
1. Definizione dell'identità del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria
2. L'amministrazione in cifre
3. Analisi del contesto interno ed esterno
4. Albero della Performance
5. Obiettivi strategici e obiettivi operativi
6. Note integrative al Bilancio di Previsione

1. Definizione dell'identità del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria

Il Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi, (DOG), istituito con D.P.R. 6 marzo 2001, n. 55 recante regolamento di organizzazione del Ministero, emanato in attuazione del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, svolge un'attività istituzionale finalizzata a:

- fornire all'Amministrazione giudiziaria i servizi e i mezzi finanziari connessi alla gestione delle risorse umane, con riguardo sia al personale amministrativo sia al personale di magistratura, nonché assicurare una razionale organizzazione degli uffici per un esercizio ottimale della giurisdizione;
- dotare gli uffici giudiziari di risorse strumentali e logistiche in modo da garantire il corretto funzionamento istituzionale della giustizia civile e penale.

Grafico 1.1 **Macro unità organizzative del DOG**

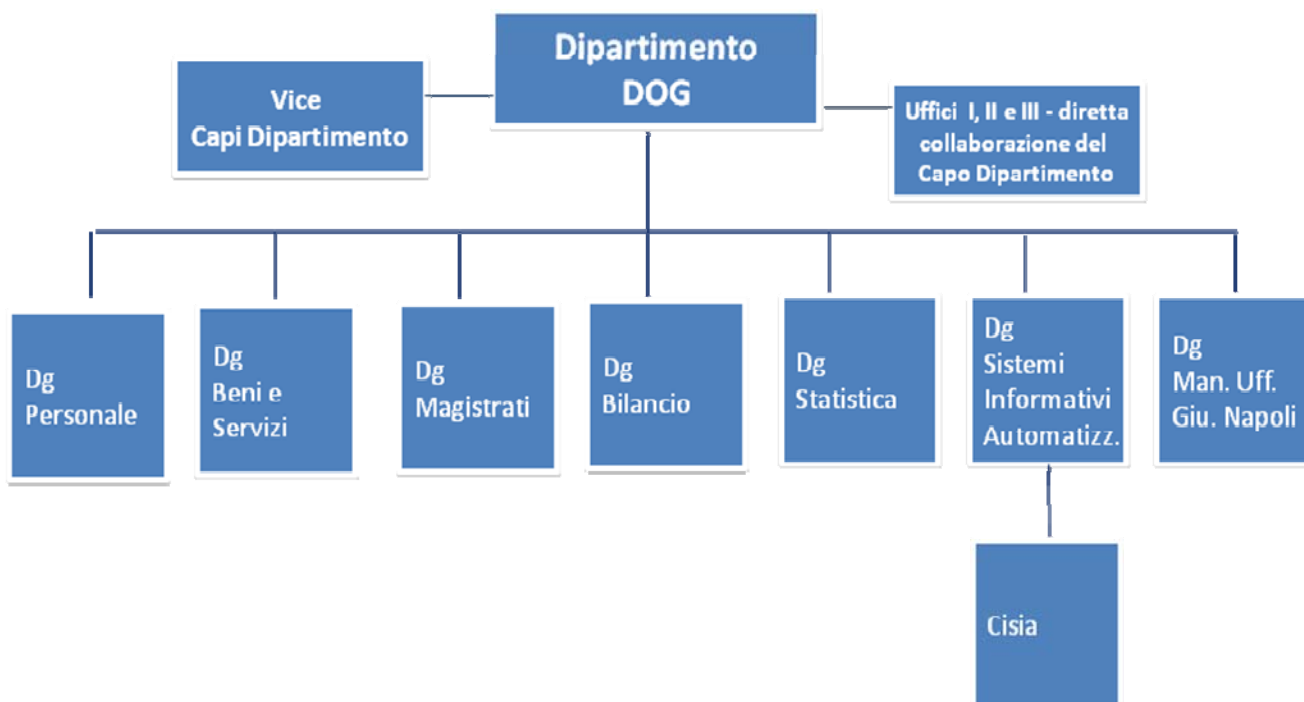


Il Dipartimento si compone di 2 Vice Capo Dipartimento, 3 uffici di diretta collaborazione, 7 Direzioni Generali suddivise al loro interno in 38 uffici.

Tabella 1.1 **Struttura dirigenziale del Dipartimento**

UFFICI	DIRIGENTI
2 Vice Capo Dipartimento	Dirigenti I ^a Fascia (staff)
3 Uffici diretta collaborazione (Affari Generali, Contenzioso, Piante Organiche)	Dirigenti II ^a Fascia (staff)
7 Direzioni Generali	Dirigenti I ^a Fascia (line)
38 Uffici nelle Direzioni Generali	Dirigenti II ^a Fascia (line)

Grafico 1.2 Organigramma del Dipartimento



Sul territorio sono inoltre dislocati gli Uffici Giudiziari distribuiti in Distretti (giudicanti e requirenti).

Tabella 1.2 Numero di Uffici giudicanti e requirenti

ORGANI GIUDICANTI		ORGANI REQUIRENTI	
Corte di Cassazione	1	Procura Generale Cassazione	1
Corte di Appello e sez. distaccate	29	Procura Generale	29
Tribunale e sez. distaccate	385	Procura della Repubblica	165
Tribunale per i Minorenni	29	Proc. presso il Tribunale Minorenni	29
Trib. Sup. delle Acque Pubbliche	1	Direzione Nazionale Antimafia	1
Trib. Reg. delle Acque Pubbliche	8	Direzioni Distrettuali Antimafia	26
Trib. Sorveglianza e Uff. Sorveglianza	87		
Ufficio del Giudice di Pace	846		
TOTALE	1386	TOTALE	251

Tuttavia, in attuazione dei d. lgs. nn. 155 e 156 del 7 settembre 2012, saranno soppressi:

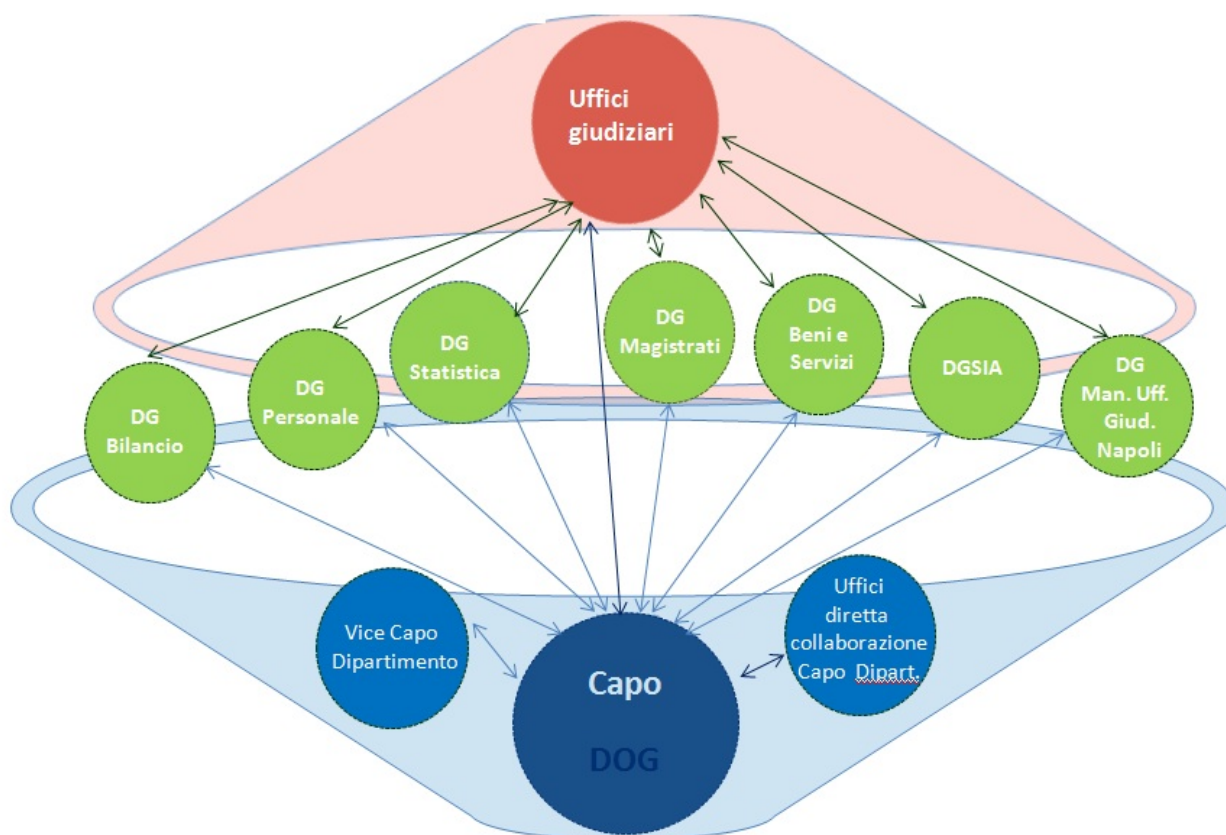
- Tribunali - 31
- Procure - 31
- Sezioni distaccate - 220
- Giudici di pace - 667

Al fine di rendere possibile l'espletamento dell'attività giurisdizionale da parte degli uffici giudiziari le macro unità organizzative dell'Amministrazione centrale svolgono le seguenti attività:

- gestione del personale amministrativo e di magistratura, fatte ovviamente salve le competenze del Consiglio Superiore della Magistratura;
- gestione dei beni demaniali e patrimoniali, dei beni mobili e immobili e dei servizi;
- adempimenti connessi alla formazione del bilancio di previsione e del conto consuntivo, della legge finanziaria e della legge di assestamento del bilancio;
- programmazione, progettazione, sviluppo e gestione dei sistemi informativi automatizzati di tutti gli uffici del Ministero
- raccolta, gestione e interpretazione dei dati e predisposizione degli strumenti conoscitivi necessari alle attività di programmazione, organizzazione e controllo.
- attività relative alle competenze del Ministro in ordine ai magistrati.
- studio e proposta di interventi normativi nel settore di competenza.

Si delinea in questo modo una rete di rapporti fra gli uffici dell'Amministrazione centrale e gli uffici giudiziari, secondo la quale la prima si pone nei confronti dei secondi in posizione servente, con riguardo all'attività giurisdizionale, che viene svolta dagli uffici giudiziari in autonomia.

Grafico 1.4 Rete di rapporti Uffici Amministrazione Centrale e Uffici Giudiziari



La distribuzione degli uffici giudiziari sul territorio è presentata sul sito istituzionale del Ministero, www.giustizia.it, nella sezione "Giustizia map".

2. Amministrazione in cifre

Per adempiere al proprio mandato il Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria può avvalersi, per il 2013, di risorse finanziarie pari a 3.452.029.017 euro, di cui la maggior parte da trasferire agli Uffici giudiziari.

Le risorse umane gestite sono superiori a 39.000 unità di personale amministrativo, e a poco meno di 9.000 unità di personale di magistratura, distribuite tra Amministrazione centrale e Uffici giudiziari.

La riforma della "Geografia giudiziaria" consentirà risparmi di spesa significativi (stimabili in circa 55 milioni di euro per il 2012 e 95 milioni di euro per gli anni successivi) ma soprattutto assicurerà rilevanti benefici in termini di maggiore efficienza ed efficacia degli uffici. Il recupero di molti magistrati (sia togati che onorari) e di oltre 7.000 unità di personale amministrativo consentirà una redistribuzione negli uffici accorpanti, dando luogo a un migliore sfruttamento di economie di scala

e di scopo, con una più efficace ripartizione dei carichi di lavoro e una maggiore possibilità di specializzazione delle funzioni giudiziarie.

In particolare e come sopra riportati saranno soppressi:

- 31 Tribunali
- 31 Procure
- 220 Sezioni distaccate di Tribunale
- 667 Uffici del Giudice di pace

Per un Totale di 949 accorpamenti.

Il recupero di personale sarà nei Tribunali, Procure e sezioni distaccate:

- Magistrati - 386
- Dirigenti di II fascia - 7
- Personale amministrativo - 3326
- Personale UNEP - 1655

Negli Uffici del Giudice di pace:

- Magistrati onorari - 1924
- Personale amministrativo - 2081

Totale giudici, pm, e magistrati onorari - 2310

Totale personale dirigenziale e amministrativo – 7069

Un particolare rilievo va attribuito alla definizione delle nuove piante organiche degli uffici.

Infatti, alla revisione delle circoscrizioni farà seguito nei tempi previsti una non limitata riformulazione delle dotazioni degli uffici, che troverà fondamento sulle migliori conoscenze dei dati e coglierà così l'occasione per aumentare il grado di corrispondenza fra le risorse umane e i bisogni delle singole realtà.

Passando all'analisi dell'attività strettamente giurisdizionale, in allegato si riportano i movimenti dei procedimenti civili e penali per gli anni giudiziari 2009-2010, 2010-2011, 2011-2012 (I dati e i commenti sono stati elaborati dalla Direzione Generale di Statistica.)

Nel settore civile è proseguita la riduzione degli affari pendenti presso tutti gli Uffici: erano 5.922.674 a giugno 2009, sono 5.488.031 a giugno 2012. La contrazione è del 3,5% nei Tribunali (soprattutto nella cognizione civile e nella previdenza), dell'1,3% nelle Corti d'Appello (dovuta soprattutto alla previdenza e, in parte, all'equa riparazione), del 7% negli uffici del Giudice di Pace (per effetto della ulteriore riduzione delle opposizioni a sanzioni amministrative).

Tale flessione, associata in buona parte alla riduzione nelle iscrizioni (pari al 10,4% negli ultimi due anni), è connessa alle ricadute dei diversi interventi relativi alla soluzione di alcune controversie in materia previdenziale, all'incremento del contributo unificato in alcune materie, all'introduzione della mediazione civile obbligatoria.

Movimento dei procedimenti civili rilevati presso gli uffici giudiziari con il dettaglio di alcune materie.									
Anni Giudiziari 2009/2010 - 2010/2011 - 2011/2012									
Uffici	Anno giudiziario 2009/2010			Anno giudiziario 2010/2011			Anno giudiziario 2011/2012 *		
	Iscritti	Definiti	Pendenti al 31 dicembre	Iscritti	Definiti	Pendenti al 31 dicembre	Iscritti	Definiti	Pendenti al 31 dicembre
Corte di Appello									
Procedimenti civili tutte le materie di cui:	171.887	152.524	430.503	162.940	145.500	444.908	150.876	156.332	439.506
Cognizione Ordinaria	49.413	40.353	193.707	47.936	42.492	199.211	47.876	45.422	202.150
Lavoro non Pubblico Impiego	17.502	21.982	43.801	16.641	17.686	43.050	16.714	17.088	42.520
Lavoro Pubblico Impiego	7.471	6.513	17.651	7.782	5.768	19.266	9.451	6.884	21.714
Previdenza	46.526	40.013	107.588	39.840	36.835	106.788	33.552	40.683	99.358
Equa Riparazione	33.126	26.183	44.101	33.721	25.226	53.138	27.250	28.328	52.481
Altro	17.849	17.480	23.655	17.020	17.493	23.455	16.033	17.927	21.283
Tribunale ordinario									
Procedimenti civili tutte le materie di cui:	2.779.212	2.805.050	3.478.745	2.702.028	2.678.205	3.479.367	2.636.611	2.741.222	3.357.528
Cognizione Ordinaria	470.729	492.074	1.341.189	431.810	459.856	1.317.046	362.805	442.131	1.224.077
Lavoro non Pubblico Impiego	116.059	122.930	194.081	134.242	117.247	210.946	125.823	122.638	217.756
Lavoro Pubblico Impiego	35.135	32.360	60.445	47.412	34.921	73.419	48.711	45.197	79.597
Previdenza	281.950	308.963	632.617	234.839	273.641	590.171	178.588	276.584	490.111
Istanze di fallimento	34.118	31.763	13.186	37.934	36.395	14.640	37.032	35.368	16.534
Fallimenti	10.401	12.678	86.174	11.608	12.177	85.582	12.278	12.168	85.770
Separazioni consensuali	69.237	68.560	18.708	67.781	67.687	18.305	66.246	67.942	15.005
Separazioni giudiziali	35.265	35.994	61.784	33.828	33.174	61.755	32.124	35.719	57.876
Divorzi consensuali	38.161	39.767	13.394	38.454	37.419	14.283	36.321	38.255	12.652
Divorzi Giudiziali	20.095	20.822	34.813	19.883	18.656	35.872	19.144	19.567	34.951
Procedimenti Esecutivi Mobiliari	434.337	421.188	318.536	447.596	425.611	333.174	443.755	457.294	312.350
Procedimenti Esecutivi Immobiliari	68.238	58.670	215.184	74.204	60.313	230.935	80.622	63.051	250.452
Procedimenti speciali	735.584	744.198	149.926	697.517	694.623	147.361	753.638	704.397	191.463
Altro	429.903	415.083	338.708	424.920	406.485	345.878	439.524	420.911	368.934
Giudice di pace									
Procedimenti civili tutte le materie di cui:	1.766.147	1.794.186	1.534.082	1.437.757	1.590.082	1.389.431	1.429.461	1.529.484	1.483.675
Opposizione alle sanzioni amministrative	720.081	842.485	872.645	371.572	617.539	656.248	387.554	541.112	673.365
Risarcimento danni circolazione	288.505	253.472	393.465	306.010	272.913	439.694	301.862	265.935	486.015
Opposizione ai decreti ingiuntivi	23.496	19.243	32.728	27.966	20.983	38.968	26.780	24.788	43.150
Cause Relative A Beni Mobili fino a euro 2582 e cent 28	154.828	135.156	143.866	162.484	147.868	162.830	137.363	146.589	153.582
Ricorsi in materia di immigrazione	9.703	9.253	3.351	9.412	8.937	3.801	7.317	7.310	4.564
Altro	569.534	534.577	88.027	560.313	521.842	87.890	568.585	543.750	122.999
Tribunale per i minorenni									

Procedimenti civili tutte le materie	63.739	67.349	118.053	62.836	66.064	115.442	65.362	66.961	107.835
Totale dei procedimenti civili	4.780.985	4.819.109	5.561.383	4.365.561	4.479.851	5.429.148	4.282.310	4.493.999	5.388.544
Corte di Cassazione	30.069	31.660	95.438	30.043	27.798	99.543	29.619	28.675	99.487
Gran Totale dei procedimenti civili inclusa Cassazione	4.811.054	4.850.769	5.656.821	4.395.604	4.507.649	5.528.691	4.311.929	4.522.674	5.488.031

Fonte: Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi - Direzione Generale di Statistica

1 ° semestre 2012 provvisorio

In controtendenza rispetto al settore civile, si rileva che il numero complessivo di procedimenti penali pendenti presso gli Uffici giudiziari è aumentato del 2,2% rispetto al precedente anno giudiziario. Nello specifico, gli uffici giudicanti hanno registrato un aumento dei dibattimenti mentre gli uffici requirenti hanno evidenziato una lieve diminuzione delle pendenze (-0,2%).

Si rileva inoltre che in media, tutti gli Uffici giudiziari giudicanti e requirenti di primo grado hanno registrato un numero inferiore sia di iscrizioni (-3%) ma anche di definizioni (-2,2%) nell'ultimo anno giudiziario 2011-2012, rispetto al precedente.

Movimento dei procedimenti penali con autore noto rilevati presso gli Uffici giudicanti e requirenti. Inclusa Cassazione.									
Anni giudiziari 2009/2010 - 2010/2011 -2011/2012									
Uffici	Anno giudiziario 2009/2010			Anno giudiziario 2010/2011			Anno giudiziario 2011/2012*		
	Iscritti	Definiti	Pendenti al 30 giugno	Iscritti	Definiti	Pendenti al 30 giugno	Iscritti	Definiti	Pendenti al 30 giugno
UFFICI GIUDICANTI									
Corte di Cassazione	48.978	48.265	24.800	51.855	47.706	29.161	51.043	51.613	28.591
Corte di Appello	107.647	80.686	204.239	100.249	75.578	229.179	100.023	90.112	239.125
sezione ordinaria	105.135	78.429	202.052	97.935	73.624	226.627	97.666	87.898	236.467
sezione assise appello	630	641	501	615	516	595	624	576	638
sezione minorenni appello	1.882	1.616	1.686	1.699	1.438	1.957	1.733	1.638	2020
Tribunale e relative sezioni	1.353.443	1.298.801	1.182.227	1.348.424	1.270.160	1.219.446	1.306.289	1.228.231	1.279.492
rito collegiale sezione ordinaria	14.427	13.827	21.990	13.681	13.762	21.802	13.785	13.200	22.484
rito collegiale sezione assise	316	342	365	308	322	353	297	313	351
rito monocratico primo grado	355.193	331.803	405.440	364.766	331.202	434.569	365.978	330.732	471.493
rito monocratico appello giudice di pace	4.786	4.213	4.415	5.199	4.583	4.861	4.919	4.702	5.249
indagini e udienza preliminare (noti)	978.721	948.616	750.017	964.470	920.291	757.861	921.310	879.284	779.915
Giudice di pace	252.543	230.018	147.914	241.575	226.849	156.706	225.251	220.433	163.406
dibattimento penale	97.208	80.941	125.647	96.846	87.553	134.805	95547	89.189	144.333
Indagini preliminari - registro noti	155.335	149.077	22.267	144.729	139.296	21.901	129704	131.244	19.073
Tribunale per i minorenni	46.254	44.554	37.350	42.286	43.028	36.728	44.387	40.662	40.453
dibattimento	4.310	4.070	4.231	4.420	4.311	4.340	4525	4.261	4.604
indagini preliminari - registro noti	26.328	26.235	12.685	24.015	24.200	12.640	25315	22.693	15.262
udienza preliminare	15.616	14.249	20.434	13.851	14.517	19.748	14547	13.708	20.587
UFFICI REQUIRENTI									
Procura Generale della Repubblica (avocazioni)	96	103	57	70	63	64	35	68	31
Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario	1.647.124	1.636.556	1.682.223	1.605.335	1.601.788	1.666.208	1.557.981	1.559.836	1.662.944
reati di competenza della dda	4.787	4.484	7.249	4.697	4.460	7.491	4.649	4.189	7.953

reati di competenza del giudice di pace	267.513	270.134	279.592	253.711	252.206	280.834	249.273	239.455	279.719
reati ordinari	1.374.824	1.361.938	1.395.382	1.346.927	1.345.122	1.377.883	1.304.059	1.316.192	1.375.272
Procura della Repubblica per i minorenni	36.890	40.498	17.176	36.547	36.559	17.401	37335	38.923	15.353
Totale Generale	3.492.975	3.379.481	3.295.986	3.426.341	3.301.731	3.354.893	3.322.344	3.229.878	3.429.395

* dato provvisorio

Fonte: Ministero della Giustizia - Direzione Generale di Statistica

La mediazione civile obbligatoria, nei venti mesi di operatività (marzo 2010-ottobre 2012), ha visto circa 210.000 mediazioni con una percentuale del 48% di accordi raggiunti quando le parti si sono presentate. Va tuttavia registrato come solo nel 31% dei casi in cui era obbligatoria la mediazione, le parti si sono presentate.

Proiezione nazionale dei procedimenti di mediazione civile per materie. Anno giudiziario 2011/2012.								
Materie	2011 21 marzo - 31 dicembre				2012 1 gennaio - 30 giugno			
	PENDENTI INIZIALI	ISCRITTI	DEFINITI	PENDENTI FINALI	PENDENTI INIZIALI	ISCRITTI	DEFINITI	PENDENTI FINALI
Condominio *	28	655	435	248	248	3.656	1.720	2.184
Diritti reali	39	11.999	7.704	4.334	4.334	11.270	8.767	6.837
Divisione	14	3.507	2.052	1.469	1.469	3.369	2.567	2.271
Successioni ereditarie	19	3.058	1.882	1.195	1.195	2.856	2.220	1.831
Patti di famiglia	0	60	42	18	18	93	39	72
Locazione	19	7.239	4.727	2.531	2.531	8.613	6.569	4.575
Comodato	1	1.240	792	449	449	1.092	921	620
Affitto di Aziende	4	932	671	265	265	760	598	427
Risarcimento danni da circolazione veicoli e natanti *	12	530	415	127	127	18.565	10.055	8.637
Risarcimento danni da responsabilità medica	91	4.465	2.964	1.592	1.592	4.902	3.809	2.685
Risarcimento danni da diffamazione a mezzo stampa	0	764	497	267	267	824	631	460
Contratti assicurativi	22	4.925	3.463	1.484	1.484	5.587	4.388	2.683
Contratti bancari	62	5.590	3.417	2.235	2.235	6.405	5.030	3.610
Contratti finanziari	13	2.086	1.327	772	772	1.726	1.466	1.032
Altra natura della controversia	418	13.760	9.774	4.404	4.404	12.796	10.109	7.091
Totale	742	60.810	40.162	21.390	21.390	82.514	58.889	45.015

* Materie obbligatorie a partire dal 21 marzo 2012.

3. Analisi del contesto interno ed esterno

L'attività del DOG e degli Uffici Giudiziari si rivolge, istituzionalmente, a chiunque sia portatore di interessi tutelabili innanzi ad una Autorità Giudiziaria.

La definizione degli stakeholders di un'amministrazione pubblica, a differenza di quanto accade per una organizzazione privata o imprenditoriale, in un certo senso precede la sua istituzione, perché gli interessi con i quali la pubblica amministrazione deve relazionarsi sono proprio gli stessi per i quali quell'ente è legittimato ad agire sul proprio territorio.

Nell'individuazione degli stakeholders è stato adottato un approccio che li suddivide in *interni ed esterni* secondo la loro appartenenza all'organizzazione giudiziaria o amministrativa del Dipartimento e degli Uffici Giudiziari (stakeholders interni), o la loro estraneità (stakeholders esterni).

Riguardo agli stakeholders interni, il Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria è organizzato in sette Direzioni Generali. Ognuna di esse interagisce con tutte le altre, con i tre uffici di diretta collaborazione del Capo Dipartimento e direttamente con il Capo Dipartimento o con i suoi Vice, a seconda delle loro rispettive deleghe, per le problematiche riguardanti le attività di coordinamento verso gli uffici giudiziari.

Inoltre, le Direzioni Generali e gli Uffici del Capo Dipartimento hanno rapporti con gli Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro e dei Sottosegretari, nonché con l'Organismo Indipendente di Valutazione, con gli Uffici giudiziari e con le strutture degli altri Dipartimenti del Ministero della Giustizia.

Per gli Uffici giudiziari, gli stakeholders interni sono costituiti dai seguenti:

uffici giudicanti:

- per l'ufficio del giudice di pace: il tribunale del circondario e/o la corte di appello;
- per il tribunale: la corte di appello (o la sezione distaccata) e/o la procura della Repubblica presso il tribunale;
- per il tribunale per i minorenni: la corte di appello (sentita la sezione specializzata per i minorenni) e/o la procura della Repubblica presso il tribunale dei minorenni;
- per il tribunale di sorveglianza: la procura generale della Repubblica presso la corte di appello e/o la corte di appello;
- per la corte d'appello: i singoli tribunali del distretto a rotazione;

uffici del pubblico ministero:

- per la procura della Repubblica: la procura generale della Repubblica presso la corte di appello e/o il tribunale;
- per la procura della Repubblica presso il tribunale dei minorenni: il tribunale per i minorenni e/o la procura generale della Repubblica presso la corte di appello;
- per la procura generale della Repubblica presso la corte di appello: le singole procure del distretto a rotazione;

uffici giudiziari centrali, con riferimento alla complessiva organizzazione ed attività dell'ufficio:

- per la Corte di Cassazione: la procura generale presso la Corte di Cassazione e/o una Direzione Generale del Ministero a rotazione e/o una corte di appello a rotazione;
- per la Procura generale presso la Corte di Cassazione: la Corte di Cassazione e/o una Direzione Generale del Ministero a rotazione e/o una procura generale presso la corte di appello a rotazione;

- per il Tribunale superiore delle acque pubbliche: la Corte di Cassazione e e/o una Direzione Generale del Ministero a rotazione;
- per la Direzione Nazionale antimafia una direzione distrettuale antimafia a rotazione.

Per quanto riguarda gli Stakeholders esterni il Dipartimento si relaziona con il Parlamento e con la Presidenza della Repubblica, con gli organi di controllo (Ragioneria Generale dello Stato, Corte dei Conti), con gli altri organi giudiziari (Tribunali Amministrativi Regionali, Consiglio di Stato), con il Consiglio Superiore della Magistratura, con le amministrazioni centrali degli altri Ministeri, con L'Università, con le società di produzione di beni e di erogazione di servizi, con l'ISTAT, con i cittadini, con l'ARAN, per citare solo i principali.

Relativamente agli stakeholders esterni degli Uffici giudiziari è stata effettuata una distinzione tra stakeholders "specializzati" e stakeholders "non qualificati".

La prima tipologia è quella che per le sue caratteristiche e il suo ruolo ha una presenza maggiore presso l'Ufficio Giudiziario e ne utilizza con costanza i servizi, ha una conoscenza approfondita della materia giuridica e dialoga costantemente con il personale sia amministrativo che di magistratura. La seconda categoria, *non qualificata*, invece è composta da cittadini che generalmente non hanno una conoscenza approfondita della materia giuridica e dei servizi erogati dall'Ufficio giudiziario e pertanto richiedono una maggiore assistenza in termini di informazioni.

Tra gli stakeholders "specializzati" vi sono avvocati, consulenti, notai, organi di controllo.

Tra gli stakeholders "non qualificati", le Istituzioni e gli Enti pubblici, gli uffici appartenenti ad altri Ministeri, i Comuni, le Province e le Regioni, la collettività, intesa come singolo cittadino o gruppi sociali portatori di interessi, i fornitori, gli ordini professionali, le camere di commercio ed altri.

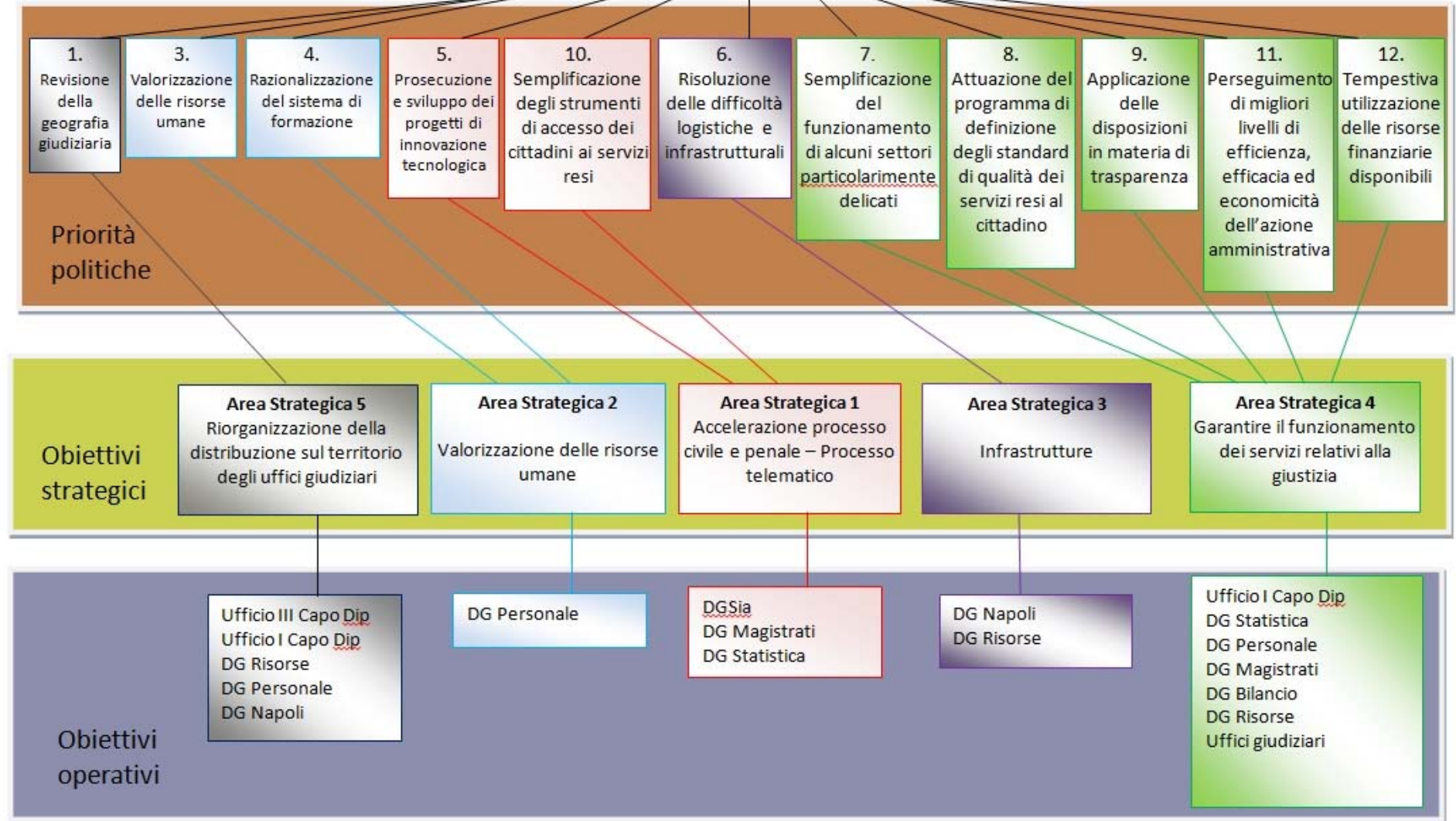
4. Albero della performance

La Direttiva del Ministro per l'anno 2013, dalla quale scaturisce la definizione degli obiettivi operativi contenuti nel presente Piano della Performance, si caratterizza, come è naturale, per una relazione di continuità con quella dello scorso anno, pur contenendo un maggior numero di obiettivi strategici, a causa delle novità normative intervenute e della situazione economica contingente che, se da un lato ha portato ad una progressiva riduzione delle risorse a disposizione, dall'altro ha funzionato da stimolo per una più attenta gestione della macchina amministrativa e per una più chiara visione del percorso da intraprendere.

Tra le priorità in essa contenute, quelle che maggiormente interessano il Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del personale e dei servizi, sono state raggruppate in Aree Strategiche tenendo conto anche delle indicazioni contenute nella Nota Integrativa al Bilancio di previsione relativa al Ministero di Giustizia, precisamente:

- **Riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari** che contiene la priorità n°1.
- **Accelerazione processo civile e penale - Processo telematico** che contiene le priorità n°5 e n° 10.
- **Valorizzazione risorse umane** che contiene le priorità n°3 e n°4
- **Infrastrutture** che contiene la priorità n°6
- **Garantire il funzionamento dei servizi relativi alla giustizia** che contiene le priorità n°7, n°8, n°9, n°11, n°12.

Albero della Performance



5. Obiettivi strategici e obiettivi operativi

All'interno alle aree strategiche menzionate si collocano, oltre agli obiettivi assegnati alle diverse Direzioni Generali e agli uffici giudiziari, anche due progetti sui quali il Capo Dipartimento intende concentrare la propria attenzione per il 2013, precisamente la gara unica sulle intercettazioni e la revisione delle circoscrizioni giudiziarie.

In merito al primo punto, nel quadro delle attività finalizzate al contenimento della spesa, alla semplificazione del funzionamento di alcuni settori particolarmente delicati e alla razionalizzazione delle risorse umane, il Dipartimento è impegnato nell'elaborazione di una modalità di acquisizione centralizzata dei servizi di intercettazioni telefoniche, telematiche ed ambientali, mediante una gara unica nazionale. Ciò nell'ottica di una consistente razionalizzazione del sistema e di un significativo risparmio dei costi, senza interferenze da parte del Ministero e limitazioni di alcun tipo nell'utilizzo di tale mezzo di ricerca della prova, ma anzi consentendone l'uso diretto da parte di ogni ufficio di Procura.

Tale procedura potrà infatti assicurare una omogeneizzazione delle modalità di acquisizione e della qualità dei servizi di intercettazione, oltre a sollevare i magistrati dalle defatiganti attività volte al reperimento degli stessi sul libero mercato ed il personale amministrativo dalle incombenze legate alla contabilizzazione delle relative spese.

Al fine dell'elaborazione delle modalità operative più adeguate all'espletamento della gara unica nazionale, in particolare per la predisposizione del bando e del capitolato di gara, su concorde parere del Sig. Ministro è stato istituito un Gruppo di Lavoro composto, oltre che dalle competenti risorse interne di questo Dipartimento (Direttori Generali delle Risorse Materiali dei Beni e dei Servizi, per i Sistemi Informativi Automatizzati, della Statistica), del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e del Dipartimento per gli Affari di Giustizia (Direzione Generale Giustizia Civile – competente in materia di spese di giustizia alle quali vanno ascritte le spese relative ai servizi di intercettazione), anche da una significativa rappresentanza della magistratura, per garantire la massima condivisione delle scelte da effettuare, altresì assicurando che le stesse siano in linea con le esigenze investigative degli uffici giudiziari.

All'esito dei preliminari lavori del Gruppo, il Sig. Ministro ha emanato una direttiva a questo Capo Dipartimento, affinché coordini le attività necessarie all'espletamento della gara unica nazionale mediante procedura segretata ex art. 17 D.L.vo 163/2006, seguendo le modalità elaborate dal Gruppo di lavoro stesso.

La riforma della geografia giudiziaria, che ha profondamente inciso sull'assetto territoriale degli uffici di primo grado, può, a buon diritto, definirsi epocale, laddove si consideri che l'assetto giudiziario previgente risaliva, sostanzialmente immutato, al 1941 e che l'esigenza di una razionalizzazione in materia era avvertita da tutti gli operatori di settore. Per effetto della riforma, infatti, gli uffici di primo grado passeranno da 1.398 a 449, consentendo il recupero di ben 2.310 unità di personale di magistratura togata ed onoraria e 7069 unità di personale amministrativo. A causa della portata storica e nazionale di questo obiettivo la maggior parte delle unità organizzative dell'amministrazione centrale saranno impegnate in attività riconducibili ad esso.

Riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari

Lo stanziamento in bilancio per questo obiettivo è esiguo a causa della cosiddetta "Clausola dell'invarianza" prevista dagli artt. 10 e 6 rispettivamente dei D. Leg.vi 155 e 156 del 7 settembre 2012, che recita: "Dal presente provvedimento non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. All'attuazione si provvede nell'ambito delle risorse umane strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente".

Tra gli Uffici del Capo Dipartimento una posizione strategica sarà quella dell'Ufficio III Piante Organiche, che realizzerà numerosi adempimenti, al fine di attuare la riorganizzazione della geografia giudiziaria; più precisamente saranno rideterminate le piante organiche del personale di magistratura, togata e onoraria, amministrativo e Una di tutti gli uffici dell'Amministrazione giudiziaria.

Questa attività è stata ultimata entro la fine del 2012, ma la sua effettiva applicazione sarà realizzata nel corso del 2013, in quanto il progetto di revisione dovrà passare al vaglio del Consiglio Superiore della Magistratura.

Sarà rideterminata anche la pianta organica del personale amministrativo ed Una degli uffici giudiziari, proprio a seguito della soppressione realizzata con i decreti 155 e 156.

L'Ufficio III del Capo Dipartimento sarà, inoltre, impegnato nell'acquisizione e nella valutazione delle istanze provenienti dagli enti locali, dirette ad ottenere il mantenimento dell'ufficio del giudice di pace ai sensi dell'art. 3 comma 2 del decreto legislativo 7 settembre 2012 n. 156.

A questo proposito si è già reso necessario preliminarmente predisporre un atto di impegno volto a chiarire termini e modalità con cui dovranno essere presentate le istanze e il contenuto dell'impegno sulle spese e sul personale amministrativo che i comuni dovranno assumere ai sensi dell'art. 3 del d. lgs 156/2012, al fine di consentire agli enti locali interessati di usufruire della facoltà prevista dalla norma richiamata nel rispetto della normativa vigente e dei principi cardine che hanno ispirato la riforma.

Le istanze dovranno quindi essere acquisite verificando la conformità delle stesse sia sotto il profilo del corretto esercizio della facoltà prevista dall'art. 3 comma 2, sia sotto quello certamente più impegnativo della corrispondenza della richiesta all'impianto complessivo della riforma, con particolare riferimento alla realizzazione di una efficiente risposta alla domanda di giustizia nelle sedi interessate.

Qualora l'esito della valutazione dei predetti requisiti sia negativo, l'ufficio Piante organiche dovrà dare motivato riscontro agli enti richiedenti, procedendo altresì alla predisposizione dei decreti ministeriali di modifica delle tabelle allegate al d.lgs. 156/2012 per le istanze che risultino meritevoli di accoglimento.

All'esito si renderà necessario procedere alla determinazione dell'organico del personale della magistratura onoraria addetto agli uffici del giudice di pace "mantenuti", in conformità del disposto del già citato articolo 3.

Anche l'Ufficio I del Capo Dipartimento darà il suo apporto alla riorganizzazione sul territorio degli uffici giudiziari attraverso la predisposizione delle attività inerenti la valutazione del le istanze di mantenimento degli immobili degli uffici giudiziari soppressi ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo n. 155/2012.

La Direzione Generale del Personale si occuperà di riallocare il personale amministrativo sul territorio, proprio a seguito dell'emanazione dei più volte ricordati d.lgs. 155 e 156 del 7/9/2012 emessi in attuazione della legge delega 14 settembre 2011 n.148.

A tal fine è stato già firmato un accordo con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, nel quale, tenuto conto del contemperamento delle aspirazioni del personale e delle esigenze di servizio degli uffici accorpanti, è previsto lo svolgimento di diverse procedure, ossia di interPELLI distrettuali riservati ai perdenti posto cioè al personale degli uffici soppressi, di un interpello nazionale limitato agli uffici che presentano una grave scopertura aperto a tutto il personale, di un bando di mobilità esterna, solo in entrata, per gli uffici suddetti nel quale avrà titolo di preferenza il personale già comandato, nonché un ulteriore interpello nazionale a copertura delle ulteriori vacanze di organico. All'esito delle sopracitate procedure si procederà alla stabilizzazione del personale distaccato a qualsiasi titolo presso altri uffici rispetto alla sede di servizio.

La Direzione Generale delle risorse materiali dei beni e dei servizi coordinandosi con i Comuni, che in forza del R.D. 24 aprile 1941 n. 392 sono tenuti a fornire i locali per gli uffici giudiziari, dovrà trovare le soluzioni più idonee per l'allocazione degli uffici accorpati.

La riforma delle circoscrizioni giudiziarie costituisce l'occasione per l'ottimizzazione e la razionalizzazione della distribuzione degli spazi a disposizione dei singoli dipendenti in ossequio alle disposizioni del D. L. 6 luglio 2012 n. 95 che prevedono un parametro di riferimento compreso tra 20 e 25 metri quadrati per addetto per gli edifici in uso e di circa 12 metri quadrati per gli immobili ristrutturati o di nuova costruzione.

Pertanto sarà effettuato un monitoraggio presso i distretti di Corte d'Appello e di Procura Generale, con il quale effettuare una ricognizione dei metri quadri attualmente disponibili, distinguendo gli spazi per archivi e per uffici, nonché dei metri quadri necessari per procedere agli accorpamenti.

Dai dati raccolti saranno estrapolate le esigenze di spazi e si valuterà il modo migliore per soddisfarle.

Sempre con riguardo all'attuazione delle disposizioni normative in materia di riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari, secondo quanto previsto dai decreti legislativi n.155 e n. 156 del 7 settembre 2012, la Direzione Generale delle risorse intende procedere a una raccolta sistematica di dati informativi presso gli uffici giudiziari interessati dai provvedimenti di riorganizzazione, da sottoporre a successiva analisi per tutte le valutazioni da farsi in relazione al possibile riutilizzo di beni e/o apparecchiature esistenti presso gli uffici soppressi negli uffici accorpanti nonché in relazione agli impianti di sicurezza.

La Direzione Generale per la gestione e la manutenzione degli edifici giudiziari di Napoli effettuerà delle valutazioni tecnico logistiche nella Caserma Garibaldi, già sede dell'Ufficio del Giudice di Pace, al fine di allocare nuove unità di personale provenienti dagli uffici soppressi, senza stravolgere in modo massivo l'attuale dislocazione delle sezioni del Giudice di Pace.

Accelerazione processo civile e penale - Processo telematico

Centro di responsabilità	Categoria	Capitolo	Stanziamenti
			competenza
DG SIA	2	1501/1	6.030.000
DG SIA	21	7203/1	390.000
Totale 2013			6.420.000
DG SIA	2	1501/1	4.630.000
DG SIA	21	7203/1	390.000
Totale 2014			5.020.000
DG SIA	2	1501/1	4.630.000
DG SIA	21	7203/1	390.000
Totale 2015			5.020.000

Questa area strategica comprende, come sopra specificato, le priorità politiche nn. 5 e 10, la cui realizzazione è affidata prevalentemente alla Direzione Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati, comprese le sue articolazioni periferiche, i CISIA (Coordinamento interdistrettuale per i sistemi informativi automatizzati).

Per quanto concerne il settore civile la Direzione Generale dei sistemi informativi automatizzati provvederà a dotare gli Uffici giudiziari di tutti gli strumenti tecnologici di ultima generazione volti alla completa fruizione delle applicazioni rilasciate dal Ministero. In tal senso l'obiettivo riguarda:

- rendere disponibili le funzionalità telematiche del procedimento di ingiunzione ante-causam in tutti i tribunali italiani;
- rendere disponibili le funzionalità del deposito telematico degli atti processuali da parte degli avvocati e degli ausiliari del giudice in tutti i tribunali.

I suddetti obiettivi rientrano nel quadro più generale del cd. "processo civile telematico obbligatorio".

In sostanza la strategia è di rendere pienamente operativi, grazie a tali strumenti, tutti i magistrati civili (qualora disponibili) nonché tutti gli operatori di cancelleria addetti.

A tal fine verranno forniti altresì appositi servizi di:

- formazione e assistenza all'avvio in loco;
- assistenza continua tramite help-desk telefonico specializzato.

Tutti i magistrati che si impegneranno ad utilizzare gli strumenti verranno dotati di portatili leggeri con docking station per consentire loro di lavorare anche da remoto, fruendo dell'assistenza tecnica.

Per quanto concerne il settore Penale, l'obiettivo riguarda principalmente il completamento e dispiegamento di una piattaforma applicativa omogenea anche al fine di rendere obbligatorie le notificazioni penali agli avvocati.

Per il raggiungimento di tale obiettivo la strategia è di diffondere il sistema di gestione della cognizione penale (SICP) in tutti gli uffici giudiziari giudicanti e requirenti, integrato nella stessa infrastruttura di trasmissione telematica via PEC utilizzata per l'area civile, opportunamente adeguata per le esigenze dell'ambito penale.

A tal fine verranno erogati appositi servizi di migrazione dei dati dai precedenti applicativi nonché formazione e assistenza all'avvio per gli operatori di cancelleria.

Indubbiamente l'attuazione dei suddetti obiettivi contribuisce a sopperire al venir meno del "giudice di prossimità" attraverso lo sviluppo telematico di attività altrimenti realizzate allo sportello.

Con riferimento più specificatamente alla priorità politica n.10, la Direzione Generale dei Magistrati organizzerà e gestirà il prossimo concorso per magistrato ordinario attraverso l'utilizzo della posta elettronica certificata. Il candidato invierà dal proprio PC la domanda di partecipazione, attraverso la PEC, compilando il form disponibile sul sito, senza necessità di stampare la domanda e successivamente spedirla o depositarla in procura.

Si abatteranno in tal modo le ore di straordinario del personale addetto alla ricezione delle domande negli uffici di Procura e le spese per il consumo della carta, che nei precedenti concorsi è stata utilizzata dalle Procure su richiesta dei candidati per stampare il form di domanda.

All'interno di tale priorità rientra anche la realizzazione del Sistema di Data Warehouse della Giustizia Civile (DWGC) portato avanti dalla Direzione Generale di Statistica. Il progetto, attraverso un'analisi gestionale e statistica che metterà a fattor comune basi dati su scala nazionale, con logiche univoche di classificazione, elaborazione e reportistica, avrà quale finalità la creazione di una base dati unica della giustizia civile a livello nazionale. L'obiettivo per l'anno in corso è la messa in esercizio del sistema, almeno in alcuni selezionati distretti.

Valorizzazione risorse umane

Centro di responsabilità	Categoria	Capitolo	Stanziamenti competenza
DG Personale	2	1451/8	482.995
		1478/1*	15.889.860
Totale 2013			16.372.855
DG Personale	2	1451/8	482.995
	21	1478/1*	15.842.126
Totale 2014			16.325.121
DG Personale	2	1451/8	482.995
	21	1478/1*	15.763.100
Totale 2015			16.246.095

**da trasferire alla Scuola Superiore della Magistratura su cap. 1478/1*

Impegnata in questa area strategica sarà la Direzione Generale del Personale e della Formazione. Come sopra indicato, la valorizzazione del personale ingloba due priorità politiche la n. 3 e la n. 4. Nell'ambito della priorità politica n. 3 la Direzione Generale si impegnerà a garantire una maggiore qualificazione del personale amministrativo, attraverso la realizzazione di corsi di formazione nei limiti delle esigue disponibilità di bilancio e secondo le disposizioni vigenti.

In ottemperanza alla Direttiva n. 10/2012 del Dipartimento della Funzione Pubblica, l'Ufficio Formazione elabora annualmente il Piano della formazione del personale dell'Amministrazione Giudiziaria contenente progetti formativi improntati alla qualità dei servizi in termini di efficacia ed efficienza, attraverso l'accrescimento delle conoscenze e delle competenze del personale amministrativo, alla promozione di un clima organizzativo aperto al cambiamento ed all'innovazione e alla diffusione delle competenze e delle abilità nell'uso delle tecnologie.

Proprio al fine di dare un sostegno tecnico alle articolazioni ministeriali verrà realizzato un progetto di ottimizzazione dell'area organizzativa Protocollo Informatico del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria con l'obiettivo di migliorarne il servizio, ottemperando altresì a quanto disposto dal Codice dell'amministrazione digitale - Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82. Il progetto si articolerà in moduli formativi che avranno l'obiettivo di fornire al personale, che svolge attività di protocollazione nel reparto del Protocollo Informatico e nelle Direzioni Generali del Dipartimento, le conoscenze di tipo normativo, organizzativo e tecnologico e di sviluppare altresì le competenze necessarie per dare attuazione alle norme stabilite dal Codice dell'amministrazione digitale, in materia di interoperabilità dei sistemi e di integrazione dei processi di servizio fra le diverse amministrazioni.

Riguardo alla priorità n. 4 l'Ufficio II Formazione della Direzione Generale del Personale, coadiuvando la Direzione Generale del Bilancio e l'Ufficio I del Capo Dipartimento nella realizzazione del progetto "Avviamento del sistema di contabilità economica patrimoniale integrata SICOGE presso i Funzionari Delegati", sarà impegnato ad avviare a formazione, in una prima fase, i funzionari contabili in servizio presso gli Uffici di Ragioneria, ubicati presso ogni Corte di Appello e Procura Generale; questi costituiranno il gruppo di formatori che, attraverso il coordinamento dell'Ufficio II ed il supporto organizzativo degli Uffici formazione distrettuali, si

occuperanno successivamente della diffusione del sistema SICOGE coint attraverso la c.d. “formazione a cascata” da realizzarsi negli Uffici giudiziari del distretto di propria competenza.

Infrastrutture

Centro di responsabilità	Categoria	Capitolo	Stanziamenti competenza
DG Risorse	21	7200/1	9.377.381
		7200/2	10.436.667
Totale 2013			19.814.048
DG Risorse	21	7200/1	9.244.448
		7200/2	10.296.467
Totale 2014			19.540.915
DG Risorse	21	7200/1	8.970.700
		7200/2	10.007.754
Totale 2015			18.978.454

Nell'ambito della presente priorità la Direzione Generale per la manutenzione degli edifici giudiziari di Napoli porterà avanti Il progetto, già iniziato nel 2012, concernente gli interventi di adeguamento funzionale per il recupero del complesso monumentale di Castelcapuano di Napoli, sede storica della giurisdizione napoletana. Le attività da realizzare nell'anno in corso riguarderanno in particolare la rivisitazione dell'impianto elettrico con la realizzazione di due nuove cabine, la realizzazione dell'impianto di condizionamento, l'adeguamento degli impianti elevatori ed il risanamento di scale e porticati.

Nel 2012 nel complesso monumentale di Castelcapuano è stata realizzata una sede della scuola di formazione del Ministero della Giustizia.

Sono in fase di completamento i lavori riguardanti la realizzazione degli uffici dell'Organismo di Mediazione degli Avvocati e la realizzazione di una nuova cabina elettrica.

Presso la sede del Giudice di Pace di Napoli ex Caserma Garibaldi Progetto sarà portato avanti un progetto di adeguamento funzionale ai sensi del decreto Legislativo 81/08, degli impianti esistenti. In particolare gli interventi prevedono il rifacimento della pavimentazione interna, la realizzazione di una scala in ferro, la rivisitazione generale e il potenziamento dell'impianto elettrico a servizio dell'impianto di illuminazione e del nuovo condizionamento dei locali Front Office e Posto di Polizia.

Per quanto riguarda gli interventi sul Nuovo Palazzo di Giustizia di Napoli saranno completati gli interventi riguardanti la realizzazione degli archivi di quota 11,30 del I Lotto e gli impianti di rilevazione fumi delle Torri B e C, nonché gli interventi agli impianti elevatori.

La Direzione Generale delle risorse materiali, dei beni e dei servizi, relativamente all'utilizzo dei fondi stanziati per l'edilizia giudiziaria demaniale, come ogni anno, raccoglierà tutte le informazioni utili sulle esigenze degli Uffici demaniali centrali e periferici, provvedendo a far quantificare la spesa necessaria per ogni intervento dai competenti Provveditorati alle Opere Pubbliche, attraverso progetti preliminari o studi di fattibilità.

Sulla base delle indicazioni del Capo Dipartimento verranno individuate le opere da finanziare in modo da destinare e utilizzare tutte le risorse a disposizione, privilegiando gli interventi ritenuti improcrastinabili, mirati soprattutto al consolidamento e alla ristrutturazione di edifici con

particolare riguardo alle situazioni suscettibili di generare condizioni di pericolo per l'utenza e per quanti operano nei palazzi di giustizia. Successivamente verranno incaricati i Provveditorati competenti per la redazione dei progetti e l'espletamento delle gare.

Riguardo poi ad azioni particolari e specifiche volte ad assicurare l'integrità dei contratti di fornitura di beni e servizi attraverso il rispetto di tutte le norme del settore relativo ai contratti pubblici, la Direzione Generale delle risorse intende esaminare eventuali problematiche connesse all'attività delegata presso gli uffici giudiziari al fine di garantire in tutte le procedure contrattuali di approvvigionamento il rispetto degli obblighi relativi all'individuazione delle misure per eliminare e/o ridurre i rischi da interferenza e alla quantificazione dei relativi costi, secondo le inderogabili disposizioni normative contenute nel D.lgs. n.163/2006 e nel d.lgs. n.81/2008.

Attraverso la suddetta azione la Direzione fornisce anche il suo contributo all'attuazione alla priorità n.6 della direttiva annuale del Ministro in cui sono evidenziate le esigenze di assicurare le migliori condizioni di espletamento dei servizi da parte del personale di magistratura e amministrativo.

Garantire il funzionamento dei servizi relativi alla giustizia

Stanziamanti in conto competenza per il triennio 2013-2015:

2013 3.408.922.114

2014 3.457.306.572

2015 3.497.873.259

Centro di responsabilità	Categoria	Capitolo	Stanziamanti competenza
DG Bilancio	1	1400, 1402, 1404, 1405, 1420, 1427, 1428, 1456, 1460, 1503, 1542	2.855.722.983
DG Bilancio, DG Risorse, DG Sia	2	1411, 1451, 1452, 1453, 1455, 1501	246.846.637
DG Bilancio	3	1421	183.497.620
DG Risorse	4	1551	79.776.755
DG Bilancio	12	1467	752.223
DG Bilancio, DG Sia	21	7200/1	42.325.896
Totale 2015			3.408.922.114

Il corretto funzionamento della giustizia civile e penale richiede non solo una razionale organizzazione degli uffici ma anche la fornitura di adeguate risorse strumentali e logistiche. Pertanto all'interno di tale area strategica rientrano sia i progetti presentati dalle Direzioni Generali relativi alle priorità politiche riconducibili al funzionamento, sia tutte quelle attività connesse al mantenimento dello standard minimo necessario per la funzionalità dei servizi degli uffici giudiziari. Per quanto concerne i progetti presentati dalle Direzioni Generali in coerenza con la priorità politica n.12 per il 2013 la Direzione Generale delle Risorse, intende assicurare una migliore tempistica nella gestione dei pagamenti in tutti i servizi interessati, con lo scopo di prevenire la formazione di situazioni debitorie a carico dell'amministrazione; specificatamente l'azione sarà incentrata sulla revisione organizzativa dei flussi di attività richieste dalle procedure di pagamento e l'adozione di

misure che consentano di rispettare il nuovo termine di pagamento stabilito dal d.lgs. n.192/2012 per i contratti di fornitura di beni e servizi stipulati dal 1° gennaio 2013.

L'azione sarà perseguita senza nuovi oneri; in questa ottica si procederà alla razionalizzazione della distribuzione dei carichi di lavoro nei segmenti operativi maggiormente coinvolti nella gestione di cui sopra e a una migliore valorizzazione del personale impiegato nelle attività anzidette.

La scelta di privilegiare un'azione volta all'innalzamento del livello di efficienza della gestione dei pagamenti è determinata dall'esigenza di conformare le attività riguardanti le procedure di approvvigionamento di beni e servizi al novato quadro normativo di riferimento per la spesa pubblica, i cui principi ispiratori sono da un lato la spending review e dall'altro la tutela della libertà delle imprese.

E' stato valutato, sotto quest'ultimo profilo, che la disciplina dettata dal decreto legislativo 192/2012 – che prevede il termine di trenta giorni per il pagamento dei corrispettivi nei contratti stipulati a decorrere dal 1/1/2013, la corresponsione, in caso di mancato pagamento entro il termine di scadenza, di elevati interessi moratori, del rimborso dei costi sostenuti per il recupero delle somme non tempestivamente corrisposte e di un importo forfettario di 40 euro a titolo di risarcimento del danno - deve necessariamente essere interpretata con particolare rigore, in quanto il suddetto decreto si inserisce nell'ambito di un percorso normativo finalizzato al sostegno del tessuto imprenditoriale e che attraverso una pluralità di interventi, mira a introdurre meccanismi operativi per smobilizzare i crediti vantati dalle imprese nei confronti della pubblica amministrazione.

Un'altra importante azione di carattere generale che interessa tutti i servizi della Direzione Generale delle risorse, anch'essa direttamente collegata con la priorità n.12 della Direttiva annuale del Ministro concerne la programmazione della spesa per l'anno in corso. Al fine di assicurare la gestione ottimale delle risorse disponibili per l'approvvigionamento di beni e servizi bilanciando, da un lato, l'esigenza di garantire l'operatività e il funzionamento degli uffici giudiziari sul territorio nazionale e, dall'altro, di evitare il formarsi di situazioni debitorie dovute alla contrazione delle somme disponibili, questa Direzione Generale adotterà un piano programmatico per la spesa da attuare con accentuato riferimento allo stato delle liquidità. L'attuazione del programma di spesa terrà conto degli esiti di un monitoraggio continuo delle disponibilità di cassa da effettuarsi a cura del servizio previsioni e bilancio Della Direzione Generale delle Risorse.

In coerenza con la priorità politica n. 11, al fine di dare applicazione all' art. 6, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012 n. 135, secondo il quale a decorrere dal 1° gennaio 2013 tutte le Amministrazioni centrali dello Stato, incluse le articolazioni periferiche, sono tenute ad adottare il sistema informativo SICOGE anche ai fini delle scritture di contabilità integrata economico – patrimoniale analitica, il Dipartimento, attraverso la Direzione Generale del Bilancio, l'Ufficio I del Capo Dipartimento, l'Ufficio II Formazione della DG Personale e la Direzione Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati, si propone di avviare tale sistema presso i funzionari delegati presenti sul territorio.

Il SICOGE Coint, implementato per supportare le amministrazioni nel processo di rilevazione e gestione dei costi sostenuti, consente una tenuta puntuale delle scritture contabili di tipo economico-patrimoniale, secondo il metodo della partita doppia, e una loro correlazione con le scritture contabili di tipo finanziario.

Le rilevazioni, di natura analitica, consentono la classificazione dei costi secondo la loro natura (piano dei conti), la responsabilità (centri di costo) e la finalità (programmi).

L'introduzione della contabilità economico-patrimoniale analitica attraverso il SICOGE coint, consentirà di perseguire maggiori livelli di efficienza nella gestione delle risorse finanziarie, poiché permettendo di registrare i costi nel momento in cui si determinano e per centro di costo per il

quale sono sostenuti, costituirà un valido strumento per la raccolta dei dati contabili da utilizzare anche ai fini del controllo di gestione.

La suddetta procedura sarà collegata, infatti, con l'infrastruttura tecnologica a supporto del sistema dei controlli strategici e di gestione, di cui costituirà il presupposto necessario ed indispensabile.

Il ruolo della Direzione Generale del Bilancio sarà quello di promuovere l'inserimento della procedura presso i funzionari delegati, fornendo, in coordinazione con il Servizio di Controllo di Gestione presso l'Ufficio I del Capo Dipartimento, i criteri necessari alla omogenea applicazione della contabilità economica sia con riferimento alle voci del piano dei conti sia con riferimento all'imputazione della spesa ai centri di costo, attraverso la redazione di un apposito manuale.

Per quanto riguarda L'Ufficio II Formazione esso curerà l'avvio e lo svolgimento dei corsi di formazione per i contabili presenti presso gli uffici di Corte d'Appello e di Procura Generale, attraverso la formazione a cascata che coinvolgerà l'Ufficio formazione dell'amministrazione centrale, in una prima fase, e le scuole di formazione distrettuali in una seconda.

La Direzione Generale dei sistemi informativi automatizzati si occuperà di coadiuvare le altre articolazioni impegnate in questo progetto, curando gli aspetti relativi all'implementazione tecnica della procedura e alla formazione dell'Help desk, che dovrà assistere gli uffici nell'utilizzo della procedura.

Altre unità organizzative del Dipartimento promuoveranno interventi organizzativi volti allo snellimento delle attività a cui sono preposte, perseguendo migliori livelli di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

La Direzione Generale dei Magistrati, attraverso l'analisi e lo studio delle attività di competenza dei propri uffici, rileverà le criticità e adotterà gli opportuni correttivi per assicurare la tempestiva definizione delle pratiche inerenti, per esempio, l'ambito del contenzioso amministrativo ed economico, la materia disciplinare, l'attività di supporto al Consiglio di Amministrazione per la valutazione di professionalità dei magistrati.

Sempre in ambito della responsabilità disciplinare dei magistrati e a quello del contenzioso di competenza della Direzione Generale Magistrati si prevede la prosecuzione e l'ulteriore sviluppo di due titolari informatici condivisi, inserendo le massime di giurisprudenza elaborate dai Magistrati addetti, secondo i criteri di classificazione già individuati nel 2012, ampliando le voci di titolario e potenziando i relativi sistemi di consultazione.

Sarà razionalizzata la spesa relativa al materiale cartaceo utile per le prove scritte del concorso di magistrato ordinario, realizzando un risparmio di spesa intorno al 65%, attraverso la riorganizzazione del materiale giacente presso l'Ufficio.

Anche la Direzione Generale delle Risorse intende perseguire migliori livelli di efficienza, efficacia ed economicità per il miglioramento delle attività connesse alla gestione degli autoveicoli di servizio dell'organizzazione giudiziaria, assegnati all'amministrazione centrale e agli uffici giudiziari di tutto il territorio nazionale. Sarà potenziata la banca dati SIAMM con un generale e completo aggiornamento dei dati al fine di poter disporre, attraverso una lettura periodica dei quadri prospettici estratti dal suddetto sistema informatico, di un'efficace strumento di analisi per il corretto andamento della gestione del servizio autoveicoli di Stato.

La Direzione Generale del Personale, al fine di raggiungere migliori livelli di efficienza, efficacia e qualità nell'erogazione dei servizi, riorganizzerà l'attività di esecuzione delle sentenze della Corte dei Conti nei confronti dei dipendenti, in cui l'Amministrazione è creditrice e le attività di uno dei reparti più importanti della Direzione, l'Ufficio Pensioni.

Per quanto riguarda l'attività di esecuzione delle sentenze della Corte dei Conti, saranno redatte delle schede aggiornate in merito a tutte le attività poste in essere al fine dell'esecuzione delle sentenze. Ogni scheda dovrà contenere gli estremi della sentenza: generalità del dipendente, la

somma che deve restituire all'Amministrazione e le eventuali misure cautelari messe in atto dalla Procura Contabile sui beni del debitore.

Nella scheda dovrà essere indicata la data di notifica della sentenza con l'intimazione al pagamento per la decorrenza dei 60 gg. dalla notifica stessa. In tal modo se il debitore non presenta appello, con conseguente sospensione dell'esecuzione della sentenza, si potrà avviare nell'immediatezza l'attività di recupero e la scheda sarà aggiornata costantemente in merito alle modalità adottate, ossia l'estinzione del debito su base volontaria (in un'unica soluzione o rateizzata), recupero coattivo sul rateo pensionistico, eventuali pignoramenti sui beni del dipendente, recupero affidato all'Esattoria con l'iscrizione a ruolo del debito.

Riguardo all'Ufficio V pensioni, sarà portato avanti un progetto di miglioramento organizzativo, al fine di poter gestire in modo più efficiente la notevole mole di lavoro che è stata determinata dalla continua evoluzione della normativa che è stata via via emanata con riferimento a tutte le tipologie degli affari di competenza dell'ufficio e soprattutto il ddl 31 Maggio 2010 n° 78, convertito con modificazioni in legge n°122 del 30 Luglio 2010, il ddl 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni in legge 22 dicembre 2011 n. 214, il d.l. 6 luglio 2012 n.95 convertito con modificazioni con legge 7 agosto 2012 n. 135.

Il progetto si propone di attivare un maggior turn over del personale tra i vari reparti, ferme restando le unità di personale presenti, al fine di garantire una maggiore efficienza e qualità dei servizi resi al personale amministrativo e di magistratura che sarà collocato a riposo nel corso del 2013.

Nell'ambito della priorità politica n.11 si colloca anche l'attività della Direzione Generale di Statistica che attraverso la rilevazione, il controllo e la gestione dei dati e/o delle informazioni relativi alla statistica giudiziaria in materia civile, penale e amministrativo-contabile, si pone tra i suoi obiettivi quello coadiuvare il Dipartimento nella formulazione di proposte di correzione e di miglioramento dell'intera organizzazione giudiziaria.

In relazione alla priorità politica n. 9 la Direzione Generale di Statistica, per sua missione istituzionale, rappresenta uno strumento di trasparenza per i cittadini, in grado di fornire – internamente ed esternamente all'amministrazione – informazioni aggiornate sui dati e i flussi fondamentali della domanda di giustizia nel nostro Paese e sulla capacità di risposta del sistema. Più in particolare tale Direzione Generale è referente per la Funzione Pubblica per l'implementazione di un insieme di procedure, banche dati e rilevazioni statistiche richiesti ai fini della maggiore efficienza di gestione e per la maggiore trasparenza nel rapporto tra amministrazione e cittadini. Tra i progetti realizzati e da proseguire per l'anno in corso si segnalano la rilevazione dei tassi di presenza e assenza dei dipendenti del Ministero di Giustizia e la creazione della banca dati dei dipendenti che fruiscono dei benefici previsti dalla Legge 104/92 e successive modifiche.

Anche l'Ufficio IV della Direzione Generale del Personale contribuirà alla realizzazione di tale priorità attraverso la semplificazione e gestione degli adempimenti a carico delle Ministeri, in relazione alla banca dati dei dirigenti contenente informazioni relative a curriculum vitae, retribuzione, recapiti istituzionali, ai sensi dell'art 21, comma 1 della legge n. 69/2009 e Legge n. 183/2010.

Ugualmente all'amministrazione centrale gli uffici giudiziari, nazionali e periferici, contribuiranno al perseguimento degli obiettivi del Dipartimento attraverso i risultati ottenuti dalla realizzazione dei propri progetti.

Le tematiche sulle quali gli uffici sono stati invitati a programmare sono le seguenti:

- Art. 37 del d.l. n. 98/2011 conv. in L. n.111/2011, "Disposizioni per l'efficienza del sistema giudiziario e la celere definizione delle controversie": redazione di obiettivi e/o

programmazioni annuali riguardanti le attività amministrative che si concilino con la programmazione a cui sono obbligati i Capi degli uffici in riferimento alla norma citata.

- Revisione delle circoscrizioni giudiziarie: tutte le attività da svolgersi presso gli uffici giudiziari accorpati ed accorpanti necessarie all'attuazione dei decreti legislativi 155 e 156 del 2012 (ad esempio ottimizzazione e razionalizzazione della distribuzione degli spazi a disposizione dell'attività giurisdizionale e amministrativa, nonché degli archivi, ecc.).
- Spese di Giustizia: piena operatività del SIAMM
- Best Practices: da riferirsi agli uffici che partecipano al progetto "Diffusione di buone pratiche negli uffici giudiziari".
- Processo telematico: diffusione del sistema di gestione digitale del processo che dematerializza integralmente i flussi informativi e migliora la comunicazione tra uffici giudiziari, legali ed altri professionisti.
- Piena operatività delle nuove funzionalità del sistema informativo Sicoge relative all'emissione dei titoli telematici da parte dei Funzionari Delegati.
- Miglioramento e semplificazione delle modalità di accesso degli utenti ai servizi offerti dagli uffici giudiziari (ad esempio diffusione telematica della modulistica in materia di esecuzioni immobiliari, amministrazioni di sostegno, rilascio copie di atti, ecc.).

6. Note Integrative al Bilancio dello Stato 2013 – 2015

Nell'ambito degli adempimenti per la definizione del progetto di bilancio per l'anno 2013 e per il triennio 2013–2015, particolare rilevanza assumono le Note integrative disciplinate dall'art. 21, comma 11, lettera a) della legge di contabilità e finanza pubblica (legge n. 196 del 31 dicembre 2009), ai sensi del quale, ciascuno stato di previsione della spesa del bilancio dello Stato deve essere corredato di una Nota Integrativa contenente le informazioni relative alla programmazione dell'impiego delle risorse pubbliche per il triennio di riferimento.

La Nota integrativa agli stati di previsione della spesa costituisce lo strumento attraverso il quale ciascun Ministero, in coerenza con il quadro di riferimento socioeconomico ed istituzionale nel quale opera e con le priorità politiche assegnate, illustra i criteri di formulazione delle previsioni finanziarie in relazione ai programmi di spesa, gli obiettivi da raggiungere e gli indicatori per misurarli. In relazione all'articolo 21, comma 11, lettera a), della legge n. 196 del 2009, le Note integrative allegate agli stati di previsione della spesa si pongono, inoltre, in relazione diretta con il sistema di obiettivi ed indicatori adottati dalle amministrazioni per le valutazioni previste dalla legge del 4 marzo 2009, n. 15, e dai successivi decreti attuativi (decreto legislativo n. 150 del 2009).

NOTE INTEGRATIVE AL BILANCIO DELLO STATO PER IL TRIENNIO 2013-2015
050 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Schede obiettivo

Missione	1 Giustizia (006)
Programma	1.2 Giustizia civile e penale (006.002)
Centro di Responsabilità	DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

Obiettivo	1 - Accelerazione processo civile e penale - Processo telematico		
Descrizione	L'eccessiva durata dei processi è attualmente l'emergenza di maggiore intensità, la cui soluzione richiede interventi sia di natura organizzativa sia di potenziamento degli strumenti informatici tra cui la diffusione e piena attuazione del Processo telematico. Le risorse necessarie per il processo telematico potranno essere reperite anche nell'ambito delle risorse del Fondo unico giustizia.		
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Prosecuzione e sviluppo dei progetti di innovazione tecnologica nella gestione dei procedimenti giudiziari, civili e penali
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	
Stanziameti in corso d'anno	No	Motivazione Stanziameti in corso d'anno	

Stanziameti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo		2013	2014	2015
		6.420.000	5.020.000	5.020.000

Indicatori: dati anagrafici e valori

Codice e descrizione	1 - indicatore di realizzazione finanziaria	Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato		Unità di misura			
Metodo di calcolo			100%	100%	100%

NOTE INTEGRATIVE AL BILANCIO DELLO STATO PER IL TRIENNIO 2013-2015
050 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Schede obiettivo

Missione	1 Giustizia (006)
Programma	1.2 Giustizia civile e penale (006.002)
Centro di Responsabilità	DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

Obiettivo	32 - Infrastrutture		
Descrizione	Il Dipartimento coordina, sul territorio nazionale, circa 2.000 uffici giudiziari richiedenti uno sforzo incisivo in termini di mantenimento delle strutture a livelli accettabili di efficienza non sempre pienamente consentito dagli stanziamenti.		
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Risoluzione delle difficoltà logistiche ed infrastrutturali in cui versano taluni uffici, soprattutto quelli giudiziari
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	
Stanziamenti in corso d'anno	No	Motivazione Stanziamenti in corso d'anno	

Stanziamenti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo		2013	2014	2015
		19.814.048	19.540.915	18.978.454

Indicatori: dati anagrafici e valori

Codice e descrizione	1 - realizzazione delle infrastrutture	Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato		Unità di misura			
Metodo di calcolo			si	si	si

Obiettivo	20 - Valorizzazione risorse umane		
Descrizione	Sistemi premiali, formazione del personale e della dirigenza nei limiti delle esigue disponibilità iscritte in bilancio e dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.		
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Valorizzazione delle risorse umane
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	
Stanziamenti in corso d'anno	No	Motivazione Stanziamenti in corso d'anno	

Stanziamenti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo		2013	2014	2015
		16.372.855	16.325.121	16.246.095

Indicatori: dati anagrafici e valori

Codice e descrizione	1 - indicatore di volume attività	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato		Unità di misura			
Metodo di calcolo			si	si	si

NOTE INTEGRATIVE AL BILANCIO DELLO STATO PER IL TRIENNIO 2013-2015
050 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Schede obiettivo

Missione	1 Giustizia (006)
Programma	1.2 Giustizia civile e penale (006.002)
Centro di Responsabilità	DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

Obiettivo	33 - Garantire il funzionamento dei servizi relativi alla giustizia		
Descrizione	Il corretto funzionamento della giustizia civile e penale richiede, non solo una razionale organizzazione degli uffici ma anche la fornitura di adeguate risorse strumentali e logistiche.		
Obiettivo strategico	No	Priorità politica	
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	
Stanziamanti in corso d'anno	No	Motivazione Stanziamanti in corso d'anno	

Stanziamanti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo		2013	2014	2015
		3.408.922.114	3.437.364.446	3.478.010.159

Indicatori: dati anagrafici e valori

Codice e descrizione	1 - indicatore di risultato	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato		Unità di misura			
Metodo di calcolo			si	si	si

Obiettivo	41 - Riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari		
Descrizione	Revisione della geografia giudiziaria volta a realizzare risparmi di spesa ed incremento dell'efficienza del sistema così come previsto nna norma di delega di cui alla L. 148/2011		
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Attuazione delle disposizioni normative in materia di riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari, secondo quanto previsto dai decreti legislativi 155 e 156 del 7 settembre 2012
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	
Stanziamanti in corso d'anno	No	Motivazione Stanziamanti in corso d'anno	

Stanziamanti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo		2013	2014	2015
		500.000	500.000	500.000

Indicatori: dati anagrafici e valori

Codice e descrizione	2 - Percentuale di riduzione uffici giudiziari	Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato		Unità di misura			
Metodo di calcolo			20%<= x <=25%	20%<= x <=25%	20%<= x <=25%